



REGIONE CAMPANIA - P.O.R. FSE 2007-2013		
Audit - REG. (CE) N.1083/2006 e N. 1828/2006 e successive modifiche e integrazioni		
DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO		
W/P's:		
Prep. da:		
Riv. da		
Data verifica amministrativa/documentale c/o ROO		
Data verifica in loco		
Obiettivo Operativo		
Gestore Fondo		
Numero identificativo del progetto		
Titolo del progetto		
Importo del progetto		
Importo totale ammesso		
Importo totale impegnato		
Importo controllato		
Importo certificato da AdC al __. __. __		
Importo totale liquidato		
Eventuale importo da restituire		
Eventuale importo restituito		
Importo della spesa non ammissibile		
ESITO VERIFICA AMMINISTRATIVA/DOCUMENTALE		
DATA E FIRMA DIRIGENTE FONDO		
DATA E FIRMA ADA		
ESITO VERIFICA IN LOCO		
DATA E FIRMA DIRIGENTE FONDO		
DATA E FIRMA ADA		
SINTESI RILIEVI PER CONTRADDITTORIO		
DATA E FIRMA DIRIGENTE FONDO		
DATA E FIRMA ADA		
ESITO FINALE		
DATA E FIRMA DIRIGENTE FONDO		
DATA E FIRMA ADA		

## CHECK LIST STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA - ROO/AdG

PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>1° FASE - PROGRAMMAZIONE</b>					
<b>SEZIONE 1 - ATTI PROGRAMMATICI</b>					
1					
2					
3					
<b>2° FASE - ISTRUTTORIA/SELEZIONE/COSTITUZIONE SIF/ATTUAZIONE</b>					
<b>SEZIONE 2 - ASSETTO ORGANIZZATIVO</b>					
<b>SEZIONE 2.1 - REQUISITI SOGGETTIVI</b>					
4					
5					
6					
7					
8					
9					

PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
10 Verificare nel caso in cui la selezione del soggetto gestore del fondo sia avvenuta tramite aggiudicazione di un appalto pubblico che: <input type="checkbox"/> E' stata utilizzata la corretta procedura di appalto pubblico; <input type="checkbox"/> Sono stati rispettati i termini minimi per la presentazione delle offerte; <input type="checkbox"/> Esistenza di una netta distinzione e appropriati criteri di selezione e aggiudicazione; <input type="checkbox"/> Il processo di valutazione è stato attuato in maniera trasparente; <input type="checkbox"/> L'assegnazione è stata realizzata utilizzando gli specifici criteri di selezione e aggiudicazione; <input type="checkbox"/> I servizi richiesti nella pubblicazione e in definitiva proposti dal/i fornitore/i aggiudicatario sono coerenti con la natura e i requisiti per un fondo di partecipazione.					
11 Verificare che la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria sia avvenuta con le caratteristiche di cui all'art.43 (2) del Reg. CE n.1828/2006. Gli strumenti di ingegneria finanziaria, compresi i fondi di partecipazione, sono entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti, ovvero un capitale separato all'interno di un istituto finanziario.					
12 Verificare che per la selezione dello strumento di ingegneria finanziaria sia stato presentato dallo stesso un piano di attività o altro documento appropriato, ai sensi di quanto disposto all'art.43 (3) del Reg.CE n.1828/2006.					
13 Verificare che i termini e le condizioni per i contributi dei programmi operativi agli strumenti di ingegneria finanziaria sono stabiliti in un accordo di finanziamento concluso tra il rappresentante debitamente autorizzato dello strumento di ingegneria finanziaria e lo Stato membro o l'autorità di gestione o, se del caso, il fondo di partecipazione. (Art.43 (3) del Reg.CE n.1828/2006)					
<b>SEZIONE 3 - ATTUAZIONE</b>					
<b>SEZIONE 3.1 - STRATEGIA DI INVESTIMENTO</b>					
14 Verificare che la strategia di investimento preveda il finanziamento di percettori finali ammissibili, come stabilito dal PO, in linea con i criteri di selezione delle operazioni approvati da Comitato di sorveglianza e con le decisioni della struttura di governance					
15 Verificare che la strategia di investimento preveda il finanziamento di prodotti finanziari ammissibili, come stabilito dal PO, in linea con i criteri di selezione delle operazioni approvati da Comitato di sorveglianza e con le decisioni della struttura di governance					
16 Verificare che la strategia di investimento escluda, come previsto dalla nota COCOF 10-0014-05-EN alla sezione 3.2: <input type="checkbox"/> imprese in difficoltà (quali definite dalle linee guida della Comunità sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà – OJ C244 del 01/10/2004); <input type="checkbox"/> finanziamento di capitale di esercizio "puro" (vedere nota citata per le condizioni di cofinanziamento di capitale d'esercizio); <input type="checkbox"/> "Fusioni", "Acquisizione dell'impresa da parte dei manager interni", "Acquisizione dell'impresa da parte dei manager esterni", o "Trasferimento familiare", a meno che tale supporto non sia fornito esclusivamente per l'attuazione di un business plan per lo sviluppo delle attività commerciali dell'impresa, con l'esclusione di finanziamenti per l'acquisizione dell'impresa dai precedenti proprietari.					

	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
17	Verificare che la strategia di investimento rispetti il divieto di rifinanziamento di acquisizioni o partecipazioni a progetti già completati (Reg. CE n. 1828/2006).					
18	Verificare che lo strumento di ingegneria finanziaria dia luogo a investimenti rimborsabili o fornisca garanzie per investimenti rimborsabili in: <input type="checkbox"/> imprese, principalmente PMI come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE; <input type="checkbox"/> partenariati pubblico - privati o altri progetti urbani inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile nel aso dei fondi per lo sviluppo urbano; <input type="checkbox"/> fondi o altri programmi di incentivazione per promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti. (art.43 (1) del Reg. CE n.1828/2006)					
19	Verificare la coerenza tra l'analisi delle carenze, la strategia di investimento, i prodotti finanziari selezionati e la quantificazione dello stanziamento finanziario adeguato (Valutare il contenuto dell'analisi di fattibilità e del business plan)					
20	Per i progetti per lo sviluppo urbano, verificare che la strategia di investimento preveda che gli stessi siano inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile, in coerenza con quanto stabilito nel PO e nel Reg CE n. 1080/2006.					
21	Per i progetti per lo sviluppo urbano, verificare che siano state rispettate le indicazioni della Nota COCOF 10-0014-05-EN in merito: <input type="checkbox"/> alla possibilità di includere nei piani integrati per lo sviluppo urbano sostenibile, progetti relativi all'efficienza energetica e all'utilizzo di energie rinnovabili in edifici (ove supportati); <input type="checkbox"/> alla predisposizione, nel caso di "progetti ad uso misto" (ovvero comprendenti spese non ammissibili al PO), di un separato sistema di contabilità o un codice di contabilità separato fino al livello del percettore finale, anche ai fini di reporting e audit; <input type="checkbox"/> alla possibilità di includere eventuali "progetti commerciali" solo se inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile e nel rispetto della normativa sui Fondi Strutturali, dei corrispondenti PO e delle norme nazionali sull'ammissibilità delle spese.					
<b>SEZIONE 3.2 - AIUTI DI STATO</b>						
22	In caso di aiuti di stato, verificare che sono in atto procedure e controlli per assicurare che il SIF sia conforme alle norme sugli Aiuti di Stato:					
23	1) Verificare che sono stati valutati i requisiti della legislazione sugli aiuti di Stato nella progettazione della tipologia del SIF					

	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
24	<p>2) Verificare che il SIF sia conforme agli specifici requisiti relativi agli aiuti di Stato stabiliti nel Regolamento della Commissione 1828/2006, cioè determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Valutazione sui gap di finanziamento nel finanziamento delle PMI o fondi per lo sviluppo urbano;</li> <li><input type="checkbox"/> Definizione controlli/precauzioni per ridurre al minimo la distorsione di concorrenza sul mercato dei capitali di rischio o dei finanziamenti;</li> <li><input type="checkbox"/> In relazione alle tipologie di cui all'Articolo 44 (a), che i fondi non sono impiegati per investire in imprese in difficoltà.</li> </ul>					
25	<p>3) Verificare che lo strumento sia rientrante nell'ambito del Regolamento de minimis o del Regolamento generale di esenzione per categoria, e se sì, se il regime rispetta poi i criteri e i requisiti della legislazione vigente, inclusa la pubblicazione.</p>					
26	<p>4) Verificare che, qualora l'aiuto di Stato sia chiaro e lo strumento non rientra nell'applicazione del de-minimis o del Regolamento generale di esenzione per categoria, se ciò è stato notificato alla DG Concorrenza e lo strumento sia stato valutato e accettato.</p>					
27	<p>Verificare che gli investimenti previsti dagli strumenti di ingegneria finanziaria siano conformi alle norme sugli Aiuti di Stato. (Ciò si avrà verificando se gli investimenti, effettuati siano conformi con le norme stabilite dello Strumento, per esempio in relazione alle soglie, ai criteri di spesa, ai tassi di rendimento e le commissioni stabilite, nell'ipotesi che le norme dello Strumento siano state accettate come conformi alle norme sugli aiuti di Stato nella prima parte, o verificando la conformità con le condizioni della decisione della Commissione che delinea le condizioni chiave di conformità.)</p>					
28	<p>Verificare che i prestiti assunti dagli strumenti di ingegneria finanziaria siano conformi alle norme sugli Aiuti di Stato. (Ciò si avrà verificando se i prestiti effettuati siano conformi con le norme stabilite dello Strumento, per esempio in relazione alle soglie, ai criteri di spesa, ai tassi di rendimento e le commissioni stabilite, nell'ipotesi che le norme dello Strumento siano state accettate come conformi alle norme sugli aiuti di Stato nella prima parte, o verificando la conformità con le condizioni della decisione della Commissione che delinea le condizioni chiave di conformità.)</p>					
29	<p>Verificare che gli impegni di garanzia assunti dagli strumenti di ingegneria finanziaria siano conformi alle norme sugli Aiuti di Stato. (Ciò si avrà verificando se gli impegni di garanzia effettuati siano conformi con le norme stabilite dello Strumento, per esempio in relazione alle soglie, ai criteri di spesa, ai tassi di rendimento e le commissioni stabilite, nell'ipotesi che le norme dello Strumento siano state accettate come conformi alle norme sugli aiuti di Stato nella prima parte, o verificando la conformità con le condizioni della decisione della Commissione che delinea le condizioni chiave di conformità.)</p>					
30	<p>Verificare la presenza di un sistema per le comunicazioni di informazioni richieste sugli aiuti di Stato a vari livelli di attuazione. (Le comunicazioni annuali devono essere fornite dalle autorità dello Stato Membro in relazione ai contributi erogati nell'ambito del de minimis e del Regolamento generale di esenzione per categoria. I contributi, ai sensi di tali Regolamenti, devono essere anche resi noti ai percettori finali. Quindi sarebbe opportuno che nell'ambito dell'operazione siano istituiti controlli e procedure per assicurare che tale comunicazione/pubblicazione avvenga e sia completa.)</p>					

PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>SEZIONE 3.3 - CONTABILITÀ SEPARATA</b>					
<p>31 Verificare la costituzione con capitale a gestione separata. Qualora lo strumento di ingegneria finanziaria sia costituito nell'ambito di un istituto finanziario, viene costituito come capitale separato, soggetto a specifiche norme applicative nell'ambito dell'istituto finanziario, che prevedono in particolare una contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse investite nello strumento di ingegneria finanziaria, compreso il contributo del programma operativo, da quelle di cui disponeva inizialmente l'istituto finanziario. La Commissione non può diventare socio cofinanziatore o azionista degli strumenti di ingegneria finanziaria. (Art.43 (2) del Reg.CE n.1828/2006).</p>					
<b>SEZIONE 3.4 - COSTI DI GESTIONE E BILANCIO PREVENTIVO</b>					
<p>32 Verificare che i costi di gestione non superino per la durata dell'intervento, su una media annua, i valori seguenti, a meno che in seguito a una gara d'appalto non si riveli necessaria una percentuale più elevata in conformità alle norme applicabili: 2% del contributo del POR ai fondi di partecipazione; 2% del contributo del POR o del fondo di partecipazione ai fondi di garanzia; 3% del contributo del POR o del fondo di partecipazione agli strumenti di Ingegneria finanziaria negli altri casi (tranne gli strumenti di microcredito a favore delle microimprese); 4% del contributo del POR o del fondo di partecipazione agli strumenti di microcredito a favore delle microimprese. I valori menzionati possono essere aumentati dello 0,5 % per le regioni ultraperiferiche. (art.43 (4) Reg.Ce 1828/2006).</p>					
<p>33 Verificare che il pagamento dei costi avvenga conformemente a quanto previsto nella Lettera dei costi.</p>					
<p>34 Verificare la trasmissione del bilancio di previsione dei costi supplementari nei termini previsti dalla Lettera dei costi.</p>					
<p>35 Verificare l'approvazione del bilancio di previsione dei costi supplementari nei termini previsti dalla Lettera dei costi</p>					
<p>36 Verificare l'eventuale notifica di pagamento per costi supplementari inviata dal soggetto gestore del fondo</p>					
<p>37 Verificare la notifica del rendiconto finale dei costi e dei costi supplementari entro i termini stabiliti nella Lettera dei costi.</p>					
<p>38 Verificare l'approvazione del rendiconto finale dei costi e dei costi supplementari nei termini e nelle modalità descritte nella Lettera dei costi.</p>					
<p>39 Verificare, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale dei costi e dei costi supplementari, che: <input type="checkbox"/> se il totale dei costi stimati per l'anno e recuperati secondo quanto previsto dall'accordo di finanziamento, sono superiori al rendiconto finale, il versamento da parte del soggetto gestore nel fondo di un ammontare pari alla differenza degli stessi; <input type="checkbox"/> se il totale dei costi stimati per l'anno e recuperati secondo quanto previsto dall'accordo di finanziamento, sono inferiori al rendiconto finale, l'addebito del minor importo da parte del soggetto gestore sul conto del fondo di partecipazione.</p>					
<p>40 In caso di spese per l'edilizia abitativa, verificare che siano rispettati i vincoli dell'art 7 (2) Reg CE n. 1080/2006.</p>					

	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
41	In caso di co-finanziamento, verificare: <input type="checkbox"/> la fonte (pubblica o privata); <input type="checkbox"/> la tempistica (diverse fasi o consecutive); <input type="checkbox"/> il livello di architettura del SIF al quale avviene.					
42	In caso di co-finanziamento, verificare che esso provenga da fonti NON FESR e non sia finanziato con l'uso di interessi e profitti attribuibili ai contributi FESR del SIF (COCOF 10-0014-05-EN, sezione 2.5)					
43	In caso di risorse aggiuntive oltre ai contributi del PO, verificare che esse siano chiaramente distinte ed abbiano una contabilità separata.					
44	In caso di risorse provenienti da Assi diversi del PO, verificare che venga garantita la separazione contabile					
<b>SEZIONE 3.5 - ACCORDO DI FINANZIAMENTO</b>						
45	Verificare che l'accordo di finanziamento rispetti quanto previsto dalla normativa comunitaria, dal PO FSE e dai relativi criteri di selezione, dall'atto di individuazione dell'operazione, dall'atto di costituzione del SIF, dall'analisi di fattibilità.					
46	Verificare che l'accordo di finanziamento di cui all' art. 43 (3) del Reg. CE n.1828/2006, comprenda almeno: <input type="checkbox"/> la strategia e il piano d'investimento; <input type="checkbox"/> le disposizioni per il controllo dell'attuazione; <input type="checkbox"/> le modalità del disimpegno del contributo del programma operativo dallo strumento di ingegneria finanziaria; <input type="checkbox"/> le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, compreso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo, restituite allo strumento di ingegneria finanziaria in seguito a investimenti effettuati o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte.					
47	Riguardo alle modalità del disimpegno del contributo del programma operativo e alle disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, verificare che l'accordo di finanziamento stabilisca le condizioni e la tempistica per : <input type="checkbox"/> il disimpegno e la liquidazione delle risorse FSE e delle risorse a valere sul cofinanziamento nazionale <input type="checkbox"/> la restituzione delle risorse all'AdG o Autorità competente al fine del riutilizzo. (Sezioni 5.2 e 5.3 COCOF 10-0014-05-EN)					
48	Nel caso di finanziamento tramite POR di strumenti di ingegneria finanziaria organizzati attraverso fondi di partecipazione, verificare che l'accordo di finanziamento, conformemente al par 1, all'art.44 del Reg.CE n.1828/2006 preveda in particolare: <input type="checkbox"/> per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria diversi dai fondi per lo sviluppo urbano, le conclusioni di una valutazione di divario tra l'offerta di tali strumenti e la domanda degli stessi da parte delle PMI; <input type="checkbox"/> relativamente ai fondi per lo sviluppo urbano, studi per lo sviluppo urbano o valutazioni e piani integrati per lo sviluppo urbano inclusi nei programmi operativi.					

	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
49	<p>Nel caso di finanziamento tramite POR di strumenti di ingegneria finanziaria organizzati attraverso fondi di partecipazione, verificare che l'accordo di finanziamento, conformemente al par.2, all'art.44 del Reg.CE n.1828/2006, preveda in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> i termini e le condizioni per i contributi del programma operativo al fondo di partecipazione;</li> <li><input type="checkbox"/> gli inviti a manifestare interesse destinati agli strumenti di ingegneria finanziaria conformemente alle norme applicabili;</li> <li><input type="checkbox"/> la valutazione e la selezione degli strumenti di ingegneria finanziaria da parte dei fondi di partecipazione;</li> <li><input type="checkbox"/> la definizione e il controllo della politica di investimento o dei piani e degli interventi di sviluppo urbano mirati;</li> <li><input type="checkbox"/> la trasmissione di informazioni da parte del fondo di partecipazione agli Stati membri o alle autorità di gestione;</li> <li><input type="checkbox"/> la sorveglianza della realizzazione degli investimenti;</li> <li><input type="checkbox"/> le prescrizioni relative agli audit;</li> <li><input type="checkbox"/> le modalità del disimpegno del fondo di partecipazione dallo strumento di ingegneria finanziaria;</li> <li><input type="checkbox"/> le disposizioni di liquidazione del fondo di partecipazione, compreso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo, restituite in seguito a investimenti effettuati o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte.</li> </ul> <p>Nel caso di strumenti di ingegneria finanziaria che finanziano imprese, le disposizioni relative alla definizione e al controllo della politica di investimento di cui al primo comma, lettera d) indicano almeno le imprese destinatarie e i prodotti di ingegneria finanziaria da sostenere.</p>					
50	Verificare l'atto di nomina ed i verbali delle sedute del Consiglio per gli investimenti (o altro organo con funzioni di monitoraggio ed indirizzo)					
51	Verificare l'atto di impegno delle risorse					
52	Verificare l'effettivo versamento delle risorse al Fondo					
53	Verificare eventuali altri versamenti ed eventuali rimodulazioni finanziarie					

PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>SEZIONE 3.6 - SELEZIONE E ACCORDI CON GLI INTERMEDIARI FINANZIARI E/O FSU</b>					
54 Verificare l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara relativo all'operazione					
55 Verificare che l'approccio e la definizione per la selezione del IF e/o FSU sia coerente con la strategia di investimento e con il PO					
56 Verifica che la procedura di selezione del IF e/o FSU sia trasparente e non discriminatoria					
57 Verificare che i criteri di selezione siano sufficientemente dettagliati e che siano coerenti con gli obiettivi del PO e con la strategia di investimento					
58 Verificare che il comitato di valutazione sia composto da membri professionisti ed indipendenti					
59 Verificare che il processo di valutazione sia avvenuto coerentemente a quanto previsto nella manifestazione d'interesse					
60 Verificare che la tempistica della procedure di selezione sia stata calendarizzata e che i calendari siano stati rispettati; in caso di ritardi, che le cause siano state risolte tempestivamente.					
61 Verificare che per la selezione del FSU e/o IF sia stato presentato dagli stessi un piano di attività o altro documento appropriato, ai sensi di quanto disposto all'art.43 (3) del Reg. CE n.1828/2006.					
62 Verificare l'acquisizione del DURC					
63 Verificare l'accordo operativo stipulato tra le parti e che lo stesso contenga le disposizioni indicate nelle sezioni 2.4.4 e 2.4.5 della nota COCOF 10-0014-05-EN.					

	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>SEZIONE 3.7 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO E AUDIT</b>						
64	Verificare la predisposizione di un disegno del sistema di gestione e controllo degli interventi del SIF					
65	Verificare che l'Accordo di finanziamento includa disposizioni per la sorveglianza dell'attuazione e che i compiti di sorveglianza delle parti coinvolte siano chiaramente definiti. (Art.43 (3) e 44 (2) Reg CE n.1828/2006; Allegato II Nota COCOF 10-0014-05-EN) (Si tenga presente che gli strumenti di sorveglianza dovrebbero essere revisionati attraverso i tre livelli di SIF: 1) l'AdG e la struttura di governance su i) FP o equivalente e indirettamente sui ii) IF e c) percettori finali 2) l'FP sui i) gli IF e indirettamente sui ii) percettori finali 3) gli IF sui percettori finali)					
66	Verificare che l'Accordo di finanziamento includa disposizioni per il resoconto dell'attuazione (Considerare le relazioni prodotte ai tre livelli differenti: 1) dai percettori finali agli IF 2) dagli IF a FP o AdG (se appropriato) 3) se un FP è in essere, dal FP all'Autorità di Gestione (ove applicabile) e all'organo di governance)					
67	Verificare che l'accordo di finanziamento stabilisca quali sono i documenti da tenere come percorso di audit e quali livelli del SIF possono essere oggetto di audit. (Nota COCOF 10-0014-05-EN Sezione 6)					
68	Verificare lo stato di avanzamento dell'attuazione e la performance complessiva, in relazione: <input type="checkbox"/> ai prestabiliti obiettivi da raggiungere; <input type="checkbox"/> alla pianificazione delle attività; <input type="checkbox"/> ai percettori finali da supportare; <input type="checkbox"/> alle politiche di gestione del rischio. (Valutare, ad es., il numero di percettori finali dell'investimento, la coerenza degli investimenti con gli obiettivi prestabiliti)					
<b>SEZIONE 3.8 - ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTISTICA</b>						
69	Verificare che gli accordi operativi contengano le informazioni atte a consentire al soggetto gestore di raccogliere le informazioni necessarie per un adeguato monitoraggio delle operazioni e che prevedano il diritto del soggetto gestore e/o dell'AdG di effettuare visite di monitoraggio presso il beneficiario e i destinatari finali.					
70	Verificare la presentazione delle eventuali Relazioni intermedie semestrali di Avanzamento della Strategia d'investimento e della Programmazione da parte del Soggetto Gestore.					
71	Verificare la presentazione della Relazione intermedia annuale di Avanzamento della Strategia d'investimento e della Programmazione da parte del Soggetto Gestore entro i termini stabiliti nell'accordo di finanziamento e la sua approvazione da parte del CI e dell'AdG.					

PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>SEZIONE 3.9 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ</b>					
72	Verificare che i partecipanti all'operazione siano stati informati dal beneficiario di tale finanziamento a norma dell'art. 8 (4) del Reg. (CE) 1828/06.				
73	Verificare l'eventuale realizzazione di attività promozionali volte a diffondere la conoscenza dello strumento di ingegneria finanziaria.				
<b>3° FASE - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA - CONTROLLI</b>					
<b>SEZIONE 4 - VERIFICHE AMMINISTRATIVE/CONTABILI PROPEDEUTICHE ALL'INOLTRO DELL'ATTESTAZIONE DI SPESA ALL'ADC DA PARTE DEL ROO</b>					
74	Verificare la disponibilità immediata dei fascicoli di progetto, con annessi indici contenenti l'elenco dell'intera documentazione contenuta negli stessi				
75	Verificare l'esistenza della pista di controllo				
76	Verificare la check list ed il verbale di controllo di I livello, debitamente datata e firmata.				
77	Verificare la corrispondenza tra i dati riportati nella dichiarazione di spesa del ROO e quanto riportato nella domanda di pagamento				
<b>SEZIONE 5 - CONTROLLI</b>					
78	Verificare che il progetto venga sottoposto a monitoraggio da parte dell'AdG e che tale monitoraggio venga registrato in apposito strumento di controllo				
79	Verificare nel caso in cui il progetto sia stato sottoposto a controllo da parte dell'AdC l'esito del controllo				
80	Verificare, nel caso in cui il progetto sia stato sottoposto a controllo da parte della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti l'esito del controllo.				
81	Verificare, nel caso in cui ci siano irregolarità che siano state causa di un atto amministrativo o giudiziario, che l'AdG abbia provveduto a compilare ed inviare la scheda OLAF all'AdC.				

PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>4° FASE - CHIUSURA PARZIALE O FINALE DELL'OPERAZIONE</b>					
<b>SEZIONE 6 - VERIFICHE FINALI</b>					
82 Verificare che la spesa ammissibile sia quella pagata entro il 31 dicembre 2015 dal fondo di partecipazione o dallo strumento di ingegneria finanziaria per i reali investimenti a beneficio dei destinatari finali e cioè che sia: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ogni pagamento al fondo per lo sviluppo urbano per un investimento in Partenariati pubblico - privati o altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano;</li> <li><input type="checkbox"/> ogni pagamento per un investimento in ambito imprenditoriale versato dal fondo;</li> <li><input type="checkbox"/> ogni garanzia fornita compresi gli importi impegnati come garanzie di fondi di garanzia;</li> <li><input type="checkbox"/> costi di gestione o commissioni ammissibili;</li> <li><input type="checkbox"/> ogni prestito o garanzia per investimenti rimborsabili provenienti da fondi o forme di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili.</li> </ul>					
83 Verificare che gli interessi generati dai pagamenti del PO ai fondi (come definiti dall'art. 44 del Reg. 1083/06) siano stati utilizzati per: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> progetti di sviluppo urbano nel caso di fondi per lo sviluppo urbano;</li> <li><input type="checkbox"/> strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle PMI;</li> <li><input type="checkbox"/> prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili.</li> </ul> Verificare che gli interessi non utilizzati siano stati dedotti dalle spese ammissibili.					
84 Verificare che le somme restituite all'operazione da investimenti intrapresi dai fondi, così come definiti dall'art. 44 del Reg. 1083/06, o rimaste dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte, sono utilizzate a favore di progetti per lo sviluppo urbano, delle PMI o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili.					

CHECK LIST STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA - INTERMEDIARIO FINANZIARIO/FONDO DI SVILUPPO URBANO						
PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti	
<b>1° FASE - REDAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDI/AVVISI PER LA SELEZIONE DEI PERCETTORI FINALI</b>						
<b>SEZIONE 1 - PUBBLICAZIONE BANDI/AVVISI</b>						
1	Verificare la manifestazione di interesse indetta dall'IF/FSU per la selezione dei percettori finali					
2	Verificare che nella manifestazione di interesse sia stata indicata la fonte di finanziamento					
3	Verificare che nella manifestazione di interesse non vi siano elementi discriminatori					
<b>SEZIONE 2 - FORME DI PUBBLICITÀ E RISPETTO DEI TERMINI</b>						
4	Verificare la forma di pubblicità adottata per la manifestazione di interesse					
5	Verificare che eventuali proroghe dei termini o modifiche abbiano seguito le stesse modalità di pubblicazione utilizzate per l'indizione originaria					
<b>SEZIONE 3 - RICEZIONE DELLE DOMANDE</b>						
6	Verificare che tutte le domande siano pervenute nei termini previsti dalla manifestazione di interesse					
<b>2° FASE - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E GESTIONE DEL RAPPORTO</b>						
<b>SEZIONE 4 - PROCEDURE DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO</b>						
7	Verificare la completezza della documentazione richiesta dalla manifestazione di interesse (ad esempio, Business Plan, Bilancio dell'impresa, ...)					
8	Verificare l'istruttoria svolta dall'IF/FSU in merito alle domande pervenute per la valutazione delle istanze					
9	Verificare le modalità di comunicazione degli esiti della selezione ai percettori finali					
10	Verificare il contratto di finanziamento stipulato tra le parti (Ad esempio, verificare che comprenda il tipo di investimento e l'importo, il programma delle rate da sostenere, la tempistica del reporting all'IF/FSU, disposizioni per il monitoraggio e l'audit del percettore da parte del SIF e delle Autorità competenti)					
11	Verificare le modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi					
12	Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria successiva all'accoglimento dei ricorsi					
13	Verificare l'effettiva erogazione del finanziamento al percettore finale					
<b>SEZIONE 5 - GESTIONE DEL FINANZIAMENTO</b>						
14	Verificare la predisposizione di eventuali strumenti e delle modalità per il controllo dell'andamento e della regolare gestione del rapporto di finanziamento					
15	Verificare, se prevista, dichiarazione di inizio attività					
16	Verificare la presenza di eventuali controlli in itinere effettuati					
17	Verificare la regolare autorizzazione ad eventuali variazioni progettuali li dove ammissibili					

PUNTI DI CONTROLLO		NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
<b>3° FASE - VERIFICHE DELLA SPESA E DELL'INTERVENTO</b>						
<b>SEZIONE 6 - VERIFICHE DELLA SPESA</b>						
18	Verificare l'avvenuta presentazione delle fatture e dei pagamenti da parte del percettore finale a supporto del finanziamento ricevuto					
19	Verificare la coerenza delle spese in relazione al contratto di finanziamento					
20	Verificare che su tutti i giustificativi di spesa sia apposto il timbro recante la dicitura P.O. Campania FSE 2007-2013, Obiettivo operativo e codice ad esso associato					
<b>SEZIONE 7 - VERIFICA DELL'INTERVENTO</b>						
21	Verificare le modalità di restituzione del finanziamento previste nel contratto di finanziamento					
22	Verificare il rispetto delle modalità di restituzione del finanziamento previste nel Contratto di finanziamento					
23	Verificare la corrispondenza/coerenza dell'intervento realizzato e intervento progettato (ad esempio, mediante la verifica di un report di attuazione)					